

Ayutla de los Libres, Messico, 29 Giugno 2025

Cari amici,

Il mese di giugno in comunità PIME a Detroit ha visto la partenza di padre Alessandro e la celebrazione del 60° di sacerdozio di padre Bruno. **Bello vedere un confratello** 33enne partire emozionato per la sua missione in Cina, ad Hong Kong, dopo aver trascorso qui 8 mesi per migliorare il suo inglese. Siamo arrivati insieme, ed è stato un dono scoprire pian piano questo Paese insieme. Buona missione Ale! Bello vedere un confratello 84enne celebrare emozionato così tanti anni vissuti da prete, prima tra noi in comunità e con lo staff del Mission Center, e poi in collegamento Zoom con tanti parenti e amici da tutto il mondo (https://youtu.be/S75G9_sdBkk dall'Australia al Canada, dalle Filippine all'Italia, agli Stati Uniti). Alla sua età - glielo dico spesso - Bruno è il più giovane della nostra comunità perché ha saputo mantenere uno spirito giovane. Grazie di cuore caro Bruno!



Il 10 giugno c'è stato il **68° PIME Golf Day**, l'evento più importante che organizziamo dal lontano 1957, e che ha visto la partecipazione di oltre 700 golfisti. Grazie al ricavato possiamo aiutare 7 progetti diversi in giro per il mondo: la trivellazione di un pozzo, un progetto di energia solare per un centro gestito dalle Suore del PIME, un programma di assistenza medica per nascituri ed il supporto alle terapie per ragazzi disabili in Camerun, la costruzione di una cappella in Ciad, una scuola per bambini disabili in Guinea Bissau, ed una canonica in Cambogia (<https://pimeusa.org/pime-golf-day/>). È incredibile quanto lavoro stia dietro a questo evento, così come quanta generosità dimostrino anno dopo anno tanti amici del PIME. Senza questo staff e tanti che credono nel nostro lavoro nulla di tutto questo sarebbe realizzabile.



Una delle attività che occupano parecchi dei missionari presenti negli Stati Uniti ogni estate sono i **Mission Appeals**, cioè dei weekend di animazione missionaria in varie parrocchie di questo immenso Paese.

Io ho iniziato con i miei primi due a Guilford, in Indiana, e a Binghamton, nello stato di New York. Due realtà molto diverse: la prima in campagna, quattro chiese affollatissime, con tante famiglie e giovani, anche alla messa delle 7.30 di domenica mattina.



Potete vederla sul canale di All Saints Parish <https://www.youtube.com/live/gwg5ulU4lf8>

(l'omelia inizia al 32'). Non credo di aver mai avuto così tanti chirichetti a servire la Messa! La seconda in una città universitaria, una grande parrocchia, dove abbiamo celebrato insieme a due diaconi: Tony e Cornelius, il primo diacono permanente, sposato, ed il secondo appena ordinato, unico quest'anno per la diocesi di Syracuse, e prossimo al sacerdozio. Nei prossimi mesi andrò a fare altri Mission Appeals in Missouri, New York, Massachusetts, New Hampshire e California: pregate per favore che possano essere veramente un'occasione di appassionare almeno alcuni alla Missione che Gesù ci regale e ci chiede, quella di farlo amare un po' di più, e di essere pronti a partire fino ai confini della terra.



Vi scrivo dal **Messico**, dove siamo arrivati alcuni giorni fa con padre Bruno e padre Daniele, in visita alle missioni ed ai nostri confratelli. Ad accoglierci sono state le Suore Francescane di San Josè, amiche del PIME di lunga data, che per anni si sono occupate dei seminari e delle case del PIME negli Stati Uniti. La prima tappa del viaggio è stata una visita a *Nuestra Señora de Guadalupe*, il santuario mariano con più pellegrini al mondo, circa 20 milioni ogni anno. La fede qui è viva, e la Madonna di Guadalupe veneratissima.



La seconda tappa consiste nella visita alle missioni del PIME nella diocesi di Acapulco, nello stato del Guerrero. Ci hanno accolti padre Castrese e padre Patrick, che sono arrivati qui circa due anni fa. È bello passare un po' di tempo insieme e vedere come dei confratelli



vivono giorno per giorno con la gente loro affidata. Come si sforzano di entrare pian piano in una cultura diversa dalla loro, di impararne la lingua, anzi le lingue, perché nei villaggi molti parlano mixteco e non spagnolo. È bello condividere alcune fatiche e speranze, dolori e gioie, sapendosi uniti anche se a distanza, lontani geograficamente ma non spiritualmente.

Un abbraccio, in comunione

Piero

